



# Università degli Studi di Messina

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 29.10.2013 (ore 15,40)

\* \* \* \* \*

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra (dalle ore 15,55); Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero (fino alle ore 19,00) e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti (fino alle ore 20,35); il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Maria Luisa Calabrò (Area 03), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori associati).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

\* \* \* \* \*

### **XIX - CRITERI DI ACCESSO PER I CORSI SINGOLI: REQUISITI, COSTI E LIMITAZIONI.**

|                                  | <i>Struttura / RPA</i>  | <i>Visto</i>                               |
|----------------------------------|---|--|
| Struttura proponente             | Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione<br>Area Segreterie e Servizi agli Studenti | Dott. Fausto Gennuso<br>Dott.ssa C. Capria |
| Struttura interessata esecuzione | Area Segreterie e Servizi agli Studenti   | Dott.ssa C. Capria                         |
| Altre strutture interessate      |   |  |

Fa ingresso in aula il Prof. Perconti, Prorettore alla Didattica.

Il Rettore dà la parola al Prof. Perconti, Prorettore alla Didattica, il quale riferisce che a seguito dell'approvazione da parte del MIUR della modifica del Regolamento Didattico d'Ateneo, parte generale, sono entrate in vigore le nuove norme che disciplinano i cd Corsi singoli, di cui all'art. 26 del suddetto regolamento.

L'art.26, nel prevedere le diverse tipologie di corsi singoli, così testualmente recita:

*"1. È consentito agli studenti universitari iscritti presso un corso di studi di laurea o di laurea magistrale dell'Università di seguire singoli insegnamenti attivati presso altri corsi di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo fino ad un massimo di **ventiquattro crediti formativi**, sostenendone i relativi esami di profitto e ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. Analoga facoltà è riconosciuta a studenti universitari iscritti presso altre Università italiane.*

*2. È consentito altresì agli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere di seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo e di sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. La norma si applica sia nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità, con dispensa in questi casi dai contributi di iscrizione, sia su iniziativa individuale degli studenti, previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti delle rispettive posizioni.*

*3. Soggetti privi del diploma di laurea e non iscritti ad alcun corso di studio dell'Università ma che abbiano titoli considerati idonei dai Consigli di corso di laurea o di laurea magistrale possono essere ammessi, previa iscrizione, a seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti presso i corsi stessi nella prospettiva di una successiva prosecuzione della loro carriera, per aggiornamento culturale o a integrazione delle loro competenze professionali. Possono altresì sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti conseguiti. A chi usufruisce della facoltà di cui al presente comma non è consentito acquisire più di **ventiquattro crediti formativi** in ciascun anno accademico, salvo situazioni eccezionali prese in esame dai Consigli di corso di studio e positivamente valutate dal Senato Accademico.*

*4. Usufruiscono della medesima facoltà i laureati i quali abbiano necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei piani di studi*

*seguiti per il conseguimento della laurea o per integrare crediti relativi a discipline già seguite ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a scuole di specializzazione ovvero a concorsi pubblici. In tali casi non è consentito acquisire più di **trenta crediti** formativi in ciascun anno accademico.*

*5. I laureati che abbiano necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione alle lauree magistrali non sono soggetti alle limitazioni di cui ai commi precedenti.*

*6. La misura del contributo da versare nel caso di ammissione a uno o più insegnamenti è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.*

*7. Norme particolari possono essere stabilite per gli insegnamenti dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale."*

Si rileva l'esigenza, continua il Prof. Perconti, di regolamentare meglio gli importi della contribuzione per la frequenza dei singoli insegnamenti, anche per scoraggiarne usi impropri.

Occorre, pertanto, rivedere l'importo dei contributi da versare per poter sostenere singoli insegnamenti, secondo quanto qui di seguito indicato:

1. da 1 a 12 CFU € 300,00 (trecento euro/00)
2. da 13 a 24 CFU € 600,00 (seicento euro/00)
3. da 25 a 30 CFU € 900,00 (novecento euro/00)

Per il caso previsto dal comma 5 del suddetto articolo, nel quale non è previsto alcun limite di CFU, il contributo da versare sarà pari ad €40,00 per ogni singolo credito formativo.

Segue un breve dibattito, al termine del quale si allontana dall'aula il Prof. Perconti.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO

l'art. 26 del Regolamento didattico d'Ateneo, parte generale;

CONSIDERATA

la necessità di rivedere la misura dei contributi da versare per poter sostenere singoli insegnamenti,

all'unanimità

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in merito alla revisione dell'importo dei contributi da versare per poter sostenere singoli insegnamenti, come di seguito indicati:

1. da 1 a 12 CFU € 300,00 (trecento euro/00)
2. da 13 a 24 CFU € 600,00 (seicento euro/00)
3. da 25 a 30 CFU € 900,00 (novecento euro/00)

Per il caso previsto dal comma 5 dell' art. 26 del Regolamento didattico d'Ateneo, nel quale non è previsto alcun limite di CFU, il contributo da versare sarà pari ad €40,00 per ogni singolo credito formativo.